|  |
| --- |
| ***DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE ARERA 147/2025/R/RIF***  ***riguardante “ ORIENTAMENTI PER L’AGGIORNAMENTO DELLA QUALITÁ TECNICA NEL SETTORE DEI RIFIUTI URBANI”***  ***osservazioni Assoambiente***  ***Invio a*** [***l.tosto@fise.org***](mailto:l.tosto@fise.org) ***entro e non oltre il 30 aprile 2025*** |

***\*\*\****

|  |
| --- |
| **Motivare le risposte**  **Introduzione**  Q1. Si ritiene vi siano ulteriori elementi di contesto di cui l’Autorità deve tenere conto nell’ambito dell’aggiornamento della qualità tecnica del settore dei rifiuti urbani?  **Elementi di analisi del settore dei rifiuti urbani**  Q2. Si ritiene vi siano ulteriori evidenze del settore da tenere in considerazione?  **Estensione del set di indicatori di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF**  Q3. Si condividono le ipotesi di aggiornamento del set di indicatori di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF individuati dall’Autorità?  Q4. Si ritiene vi siano ulteriori profili da tenere in considerazione? Se sì, quali?  **Misure di semplificazione del macro-indicatore R1 e stratificazione per filiera**  Q5. Si condivide la misura di semplificazione prospettata per il macro-indicatore R1?  Q6. Si condivide l’orientamento di calcolare il macro-indicatore R1 anche per singola frazione di imballaggio? A quali frazioni si ritiene eventualmente opportuno limitare tale stratificazione?  **Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica da raccolta differenziata**  Q7. Si condivide l’orientamento dell’Autorità di introdurre un nuovo macro-indicatore sull’efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica?  Q8. Quale valore di riferimento di ritiene congruo per tale macro-indicatore, anche sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio degli indicatori 𝐴𝑣𝑣 𝑟𝑖𝑐𝑅𝐷𝐹𝑂𝑎 e 𝑄𝐿𝑇𝑅𝐷\_𝐹𝑂𝑎 di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF?  Q9. Si ritiene vi siano ulteriori profili da tenere in considerazione per valutare l’efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica?  **Ipotesi di un nuovo macro-indicatore R3 sull’efficienza tecnico-ambientale delle gestioni**  Q10. Si condividono i profili rappresentativi dell’efficienza tecnico-ambientale della gestione prospettati dall’Autorità?  Q11. Si ritiene vi siano ulteriori profili da tenere in considerazione?  Q12. Si concorda con l’ipotesi di ricomprendere tali profili nel nuovo macro-indicatore R3?  Q13. Si condivide l’impiego delle tonnellate di CO2 equivalente quale metrica comune per rappresentare i contributi dei diversi profili? Quali ulteriori metriche si ritengono congrue?  **Impatto della raccolta differenziata**  Q14. Si ritiene che i valori minimi qualitativi previsti dai CAM siano ottenibili con la sola raccolta?  Q15. Sulla base delle prestazioni attuali, qual è il contributo della raccolta e della selezione e cernita al raggiungimento dei livelli minimi qualitativi previsti dai CAM? Quale prevale di più in termini di incidenza?  Q16. Si ritiene utile rappresentare l’impatto della raccolta differenziata in relazione alla frazione estranea prodotta?  Q17. Si ritiene vi siano ulteriori elementi da tenere in considerazione?  Q18. Si ritiene vi siano profili di criticità in merito alla disponibilità e alla verificabilità delle grandezze sottese alla rilevazione delle frazioni estranee prodotte?  Q19. Si condivide l’utilizzo della CO2 equivalente prodotta quale metrica di riferimento per valutare l’impatto della raccolta differenziata? Si ritiene utile valutare metriche alternative? Se sì, quali?  Q20. Si ritiene opportuno introdurre, almeno in una prima fase, un valore omogeneo di CO2 equivalente prodotta per tonnellata di frazione estranea, oppure prevederne una differenziazione, anche su base parametrica, in considerazione delle caratteristiche che influenzano l’impatto sotteso alle relative attività di selezione, trattamento e trasporto? In tal caso, quali fattori andrebbero considerati?  **Impatto del trasporto nel servizio di gestione dei rifiuti urbani**  Q21. Si condividono gli elementi che l’Autorità intende tenere in considerazione per valutare l’impatto del trasporto dei rifiuti urbani agli impianti di trattamento?  Q22. Si ritiene vi siano ulteriori elementi da tenere in considerazione?  Q23. Si ritiene vi siano profili di criticità in merito alla disponibilità e alla verificabilità di tali grandezze?  Q24. Si concorda con l’orientamento di valutare per i rifiuti di imballaggio e la FORSU l’impatto del trasporto dalla frazione estranea prodotta?  Q25. Si condivide l’utilizzo della CO2 equivalente prodotta per km percorso quale metrica di riferimento per valutare l’impatto del trasporto dei rifiuti urbani agli impianti di trattamento? Si ritiene utile valutare metriche alternative? Se sì, quali?  **Coerenza con la gerarchia dei rifiuti e con il PNGR**  Q26. Si condividono gli elementi prospettati per valutare la coerenza delle scelte di trattamento delle gestioni rispetto alla gerarchia dei rifiuti e al PNGR?  Q27. Vi sono ulteriori elementi da tenere in considerazione? Se sì, quali?  Q28. Si condivide l’utilizzo della CO2 equivalente prodotta da ciascuna opzione per tonnellata di rifiuto trattata quale metrica di riferimento? Si ritiene vi siano profili di criticità in merito alla disponibilità e alla verificabilità di tale metrica per ciascuna opzione di trattamento?  Q29. Si ritiene utile valutare metriche alternative? Se sì, quali?  Q30. Si condivide la scelta di non includere la valutazione sull’efficacia delle opzioni di trattamento per i rifiuti di imballaggio?  **Efficienza tecnica e innovazione tecnologica del parco impiantistico**  Q31. Si condivide l’orientamento dell’Autorità di introdurre un collegamento tra le scelte inerenti alle opzioni ambientali e le performance degli impianti selezionati, attraverso il fattore ε?  Q32. Si condivide l’orientamento dell’Autorità di valorizzare tale fattore in relazione a un set di indicatori finalizzati al raggiungimento dei target eurounitari in materia di recupero e riduzione dello smaltimento in discarica? Si ritiene vi siano ulteriori profili da tenere in considerazione  Q33. Si concorda con l’ipotesi di utilizzare il fattore ε per modulare il valore associato alle diverse opzioni di trattamento, sulla base dei risultati effettivamente conseguiti?  ***FORSU***  Q34. Si condividono gli orientamenti prospettati dall’Autorità in merito all’estensione del set di indicatori per gli impianti di trattamento della FORSU? Si ritiene vi siano ulteriori elementi da considerare?  Q35. Quali elementi si ritiene debbano essere considerati ai fini della determinazione del fattore di trascinamento? Quali livelli minimi di riferimento si ritengono congrui?  Q36. Quali grandezze si ritiene debbano essere inclusi nella valutazione dell’efficienza di recupero di un impianto di trattamento della FORSU? In particolare, quali rese si ritengono congrue e quali sono i fattori che incidono sui risultati?  Q37. Si concorda con l’introduzione del macro-indicatore 𝑅4 inerente alla gestione degli scarti? Quale standard si ritiene congruo, anche sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF sulla gestione degli scarti?  Q38. Quale valore di 𝜀𝐹𝑂𝑅𝑆𝑈 si ritiene congruo in presenza di impianti inefficienti sotto il profilo tecnico ed ambientale?  Q39. Si ritiene che gli indicatori debbano incidere diversamente nella determinazione di di 𝜀𝐹𝑂𝑅𝑆𝑈?  **Impianti di incenerimento con o senza recupero di energia**  Q40. Si condividono gli orientamenti prospettati dall’Autorità in merito all’estensione del set di indicatori inerente agli impianti di incenerimento?  Q41. Si ritiene vi siano ulteriori elementi da tenere in considerazione?  Q42. Si concorda con l’ipotesi di introdurre l’indicatore sull’efficienza energetica dell’impianto 𝑅1𝑇𝑀𝑉? Si ritiene opportuno introdurre standard superiori ai livelli minimi previsti dalla normativa vigente?  Q43. Quale standard si ritiene congruo per il macro-indicatore R4, anche sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF sulla gestione degli scarti?  Q44. Si condividono le grandezze che l’Autorità intende considerare ai fini del calcolo dell’indicatore sull’affidabilità? Quali ulteriori elementi si ritiene debbano essere considerati? Quale standard si ritiene congruo, anche sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF sulla continuità del servizio?  Q45. Quale valore di 𝜀𝑇𝑀𝑉 si ritiene congruo in presenza di impianti inefficienti sotto il profilo tecnico ed ambientale?  Q46. Si ritiene che gli indicatori debbano incidere diversamente nella determinazione di 𝜀𝑇𝑀𝑉?  **Impianti di trattamento meccanico-biologico**  Q47. Si condividono gli orientamenti prospettati dall’Autorità in merito all’estensione del set di indicatori inerente agli impianti di trattamento meccanico-biologico?  Q48. Si ritiene vi siano ulteriori elementi da considerare?  Q49. Si concorda con l’ipotesi di rappresentare l’efficienza di recupero dell’impianto in relazione alle modalità di gestione dei flussi in uscita? Quale standard si ritiene congruo?  Q50. Si condividono le grandezze che l’Autorità intende considerare ai fini del calcolo dell’indicatore sull’affidabilità? Quali ulteriori elementi si ritiene debbano essere considerati? Quale standard si ritiene congruo, anche sulla base delle evidenze emerse dal monitoraggio di cui alla deliberazione 387/2023/R/RIF sulla continuità del servizio?  Q51. Quale valore di 𝜀𝑇𝑀𝐵 si ritiene congruo in presenza di impianti inefficienti sotto il profilo tecnico ed ambientale?  Q52. Si ritiene che gli indicatori debbano incidere diversamente nella determinazione di 𝜀𝑇𝑀𝐵? |